

IL CONCORSO Ha inaugurato nel week-end la quarta edizione della "gara" dedicata alla nobile tecnica di arte grafica

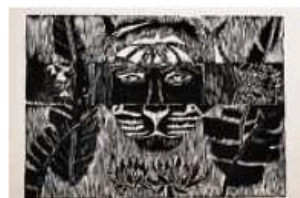
Nel segno indelebile di Ugo Maffi: i riflettori di Lodi sulla xilografia

La rassegna alla Sala Tiziano Zalli dello Spazio Bipielle riunisce due opere per ciascuno dei dodici artisti partecipanti

di **Marina Arensi**

Secondo Ernst Ludwig Kirchner del gruppo tedesco "Die Brucke", che agli inizi del '900 fece dell'incisione su legno uno dei veicoli del suo espressionismo, la xilografia è «la tecnica più grafica tra le tecniche grafiche», per la capacità di rendere definitiva la forma rapida del disegno, e perché libera nell'artista forze non messe in atto nella pittura. All'antichissima tecnica di incisione diretta, ancora prediletta da tanti artisti per la possibilità di intervenire con fisicità sulla matrice senza l'intermediazione di acidi e morsi, il Rotary Club Adda Lodigiano dedica la quarta edizione del concorso "Ugo Maffi. Città di Lodi", nato nove anni or sono per iniziativa dell'artista lodigiano scomparso nel 2012.

La rassegna inaugurata venerdì scorso alla Sala Tiziano Zalli dello Spazio Bipielle riunisce due opere per ciascuno dei 12 artisti partecipanti al concorso, i cui esiti saranno resi noti alle 11 di domenica 7 aprile; introdotto dal consigliere comunale Giuseppe Corbellini e dalla presidente del Rotary, Lucia Fiorini, il discorso di Tino Gipponi autore del testo in catalogo ha sintetizzato storia e caratteristiche della xilografia. Ad autori già visti nelle precedenti edizioni si affiancano quest'anno nomi nuovi, con una significativa presenza di giovani, a comporre una panoramica comprendente anche tecniche di rilievografia, come nel



Il taglio del nastro del concorso "Ugo Maffi. Città di Lodi", con Tino Gipponi al microfono, e alcune delle opere esposte negli spazi di Bpl Arte (Borella)

"gaufrage" di Angelo Gallo. Numerosi anche i ricorsi a matrici in materiali diversi dal legno come il lino-leum o il forex, assimilabili alla produzione xilografica in quanto trattati con lo stesso procedimento, e che consentono particolari effetti espressivi pur rinunciando a quelli offerti dalla venatura del legno; peccato che questi elementi di distinzione fisiologica non siano evidenziati nelle didascalie.

Di particolare interesse gli impaginati del cinese Chang Zheng, i fogli di Fausto De Marinis tra antiche

mappe e simbologie, le esplorazioni della luce della polacca Malgorzata Chomicz, i "Soffioni" del napoletano Roberto Krogh vincitore della scorsa edizione, e le interpretazioni dei maestri Gianfranco Schialvino e Gianni Verna, premiato nel 2014. Momenti di qualità anche tra i lavori di Eva Aulmann, Pio Carlo Barola, Mario Benedetto, Alessia Consiglio, Nicola Costanzo, Federica Fiorenzani, Federico Fusetti, Alberico Gnocchi, Luigi Golin, Elettra Gorni, Elena Hloedec, Veronica Longo, Raffaello Margheri, Matteo Nardella, Francesco

Sciaccaluga, Ada Eva Verbena e Giuseppe Vigolo. La mostra si completa con 10 xilografie degli allievi dei licei artistici "Piazza" di Lodi e altrettanto del "Volta" di Pavia, e con l'*Omaggio a Ugo Maffi* dove spiccano gli inediti fogli opistografi, stampati su entrambi i lati. ■

IV Concorso di Xilografia "Ugo Maffi. Città di Lodi"

Lodi, Spazio Bipielle Arte, via Polenghi, fino al 7 aprile. Orari: giovedì e venerdì 16-19, sabato e domenica 10-13 e 16-19